

Diecimila egiziani manifestano a Gaza per il ricongiungimento con la madre patria

Leggete in 8ª pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 68

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina

Viaggio nel mondo arabo del nostro inviato Alberto Jacoviello:

"IL NEO DESTUR,,

SABATO 9 MARZO 1957

Dopo otto anni

L'ottava delle "disposizioni transitorie e finali" della Costituzione prescrive: le elezioni dei Consigli regionali e degli organi elettivi delle Amministrazioni provinciali sono indette entro un anno dall'entrata in vigore della Costituzione. Sono passati otto anni di flagrante inadempienza costituzionale...



VENEZIA - Il questore di Roma, Musco, è stato con Pavone...

ACCETTANDO LA NOMINA DI TOGNI E LO SPOSTAMENTO A DESTRA

Il P.S.D.I. rimane al governo. Piena capitolazione dell'on. Matteotti

Anche il segretario vota l'o.d.g. conclusivo che è stato approvato con 14 sì e 7 no - Sarà ripresa la commedia della "chiarificazione", - Come si è arrivati al cedimento sulle posizioni di Saragat

Il PSDI ha scelto la via della capitolazione. Non è la prima volta che l'ultima per questo partito, ma l'ultima per questo governo stesso e sul PSDI tutto il passivo della situazione attuale, per allargare i suoi legami elettorali a destra, per impedire che si formi una alternativa al potere clericale, per disfarare infine al momento opportuno i puntieri su un 18 aprile, il tutto sulla pelle del paese, governato da un ronzino. E' una situazione che anche il PRI ha capito, e che ha fatto ripudio del centrismo e che anche il PSDI ha capito, ma per subirla e favorirla.

La giornata politica

Matteotti ha ritirato le dimissioni; il PSDI non esce dal governo; nessuna protesta per la nomina di Togni ministro; nessun impegno ufficiale di sostenere gli emendamenti dell'U.L. alla legge sul mutuo; nessun impegno di squallide conclusioni alle quali è intervenuta ieri a tarda sera la direzione socialdemocratica. Come previsto, è stata approvata la seguente risoluzione con 14 voti favorevoli (compresa Matteotti) e 7 contrari (della corrente di sinistra).



Neppure stavolta Matteotti ha voluto smentire le tradizioni della socialdemocrazia italiana

Pavone e Musco per difendere Ugo Montagna sferrano un aspro attacco contro i carabinieri

La "riconoscenza", dell'ex capo della polizia per l'avventuriero - Ridda di fascicoli sul conto del "marchese", scomparsi e ricomparsi - L'affare, continua - La esistenza del rapporto poliziesco sulle prime voci su Piccioni

(Dal nostro inviato speciale). VENEZIA, 8. - Con l'udienza di stamane, quasi interamente assorbita dalle deposizioni dell'ex capo della polizia, Tommaso Pavone, e dell'attuale questore di Roma, Arturo Musco, il processo Montesi è stato riportato in pieno alla vera questione che ne costituisce la sostanza. E se la difesa degli imputati, Polito e Montagna crede dopo le deposizioni odierne, di poter asserire al suo attivo la tecnica con cui i due testimoni hanno difeso l'uno col disinvolto e tradizionale trasformismo del funzionario in esercizio attivo, l'altro toccando la corda patetica e non disdegnando i singhiozzi dall'alto della sua cattedra di nune offeso) i comunisti amici, ebbene, la difesa si illude.



VENEZIA - L'ex capo della polizia Pavone esce dal tribunale accompagnato dal dottor Angelo Sciutto, capo della Mobile, al termine della seduta di ieri

anni cercò di impedire che si facesse luce piena sulla morte di Wilma Montesi, è ancora in moto, con tutto il suo peso e i suoi trionfi, per soffocare lo scandalo. Questo il succo della seduta, che ha visto nell'aula di Rialto uniti in fraterno abbraccio due tra i massimi funzionari della polizia italiana e i maggiori imputati. Non si può dire, tuttavia, che manchino anche altri elementi. Il più interessante è certo quello dei rapporti tra i carabinieri e la polizia, così bene raffigurati dal dottor Musco: il questore ha recisamente smentito il generale Pompei accusandolo appena velatamente di poca serietà; in particolare, Musco ha asserito che il famoso rapporto dell'ufficio superiore dell'Arma non venne compilato sulla base di documenti ma di semplici dicerie, ed ha attribuito al Pompei palesemente in sostanza, ciò che eufemisticamente viene definito «accesso spiritoso di emulazione» tra l'Arma e la Pubblica sicurezza è venuto alla luce con estrema crudeltà.

Il XV Congresso della F.G.C.I. a Bologna dal 15 al 19 maggio

La Segreteria nazionale della FGCI - su mandato del Comitato centrale - ha stabilito che il XV Congresso nazionale della FGCI avrà luogo a Bologna, dal 15 al 19 maggio 1957. I Congressi provinciali dovranno terminare non oltre il 5 maggio 1957. L'o.d.g. proposto per i congressi di estremo e i Congressi provinciali è il seguente: 1) una più forte FGCI nelle lotte per la via italiana al socialismo; 2) elezione degli organismi dirigenti e dei delegati ai Congressi provinciali ed al Congresso nazionale.

Un violento terremoto in Grecia. Migliaia di case distrutte a Volos

Un morto e 35 feriti accertati a Volos - Movimenti tellurici anche in Sicilia. ATENE, 8. - Violente scosse di terremoto hanno colpito una vasta zona della Grecia centrale, compresa tra Larissa, Trikkala e Volos. Il ministero degli Interni ha fornito a tarda sera le seguenti informazioni: 770 case distrutte o danneggiate nella zona di Volos; 2000 case distrutte o irrimediabilmente danneggiate nella zona di Velestino; 800 case danneggiate nella zona di Larissa. Quattro fabbriche dove lavoravano varie migliaia di operai, un molo ed un approdo sono stati danneggiati. Nella stessa località sono stati accertati un morto e 35 feriti. Le popolazioni, in preda al panico, cercano sempre nelle campagne circostanti, temendo il ripetersi dei fenomeni tellurici. Le scosse di terremoto, registrate dai sismografi di Londra, sono avvenute alle 13.14 di stamane. La unica notizia giunta da Larissa, parlano di ingenti danni subiti dalle abitazioni. I villaggi situati nei dintorni di questa città hanno avuto dal 40 al 50 per cento delle case danneggiate. Si teme, quindi, che anche in questa zona il numero delle vittime sia alto.

In seconda pagina la cronaca completa dell'udienza di ieri